

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi: Imperante domino nostro basilio magno imperatore anno sexagesimo sed et constantino frater eius magno imperatore anno quinquagesimo septimo die primo mensis octobri indictione tertia neapoli: Certum est me mari filia quondam iohannis scoppulaursum et quondam eupraxia iugalibus una cum consensum et voluntate quidem cesarii subdiaconi cuia servienti ex e videor abitoribus de cabstro putheolano: a presenti die promptissima voluntate promitto vobis domino pancrati venerabili igumeno monasterii sanctorum sergii et bachii qui nunc congregatus est in monasterio sanctorum theodori et sebastiani qui appellatur casapicta situm in viridiarum et at cunta sancta et venerabili vestra congregatione monachorum memorati sancti et venerabilis vestri monasterii: propter integra una petia de terra vestra que vocatur billa rustica qui est sursum in illum monte quod est planum et scapulis positus in terris memorati caberii putheolani una cum arboribus et introitum suum et omnibus sivi pertinentibus quas in memorato sancto vestro monasterio per chartula comutationis dedit quondam domina drosun gloriosa senatrix filia quondam vone recordationis domini iohanni gloriosi consuli et duci cum voluntate domini ursi viri sui etiam et ego ipsa terra vobis contravi quatenus ibidem abere medietatem et pereximus ibique supra cum iudices et ipsa chartula comutationis ibidem relegere fecimus et abuimus exinde inter nobis intentione: et post ipsa intentionem benimus exinde ambas partes in convenientiam: et ipsa combenientiam dedisti mihi exinde de auri tari quinque et apud me illis abeo in

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno sessantesimo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno cinquantesimo settimo di Costantino, di lui fratello, grande imperatore, nel giorno primo del mese di ottobre, terza indizione, **neapoli**. Certo è che io **mari**, figlia del fu Giovanni **scoppulaursum** e della fu Euprassia, coniugi, con il consenso e la volontà invero del suddiacono Cesario di cui risulato essere serva, abitanti del castro **putheolano**, dal giorno presente con prontissima volontà prometto a voi domino Pancrazio, venerabile egumeno del monastero dei santi Sergio e Bacco, che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casapicta** sito in **viridiarum**, e a tutta la vostra santa e venerabile congregazione di monaci del predetto vostro santo e venerabile monastero, per un integro pezzo di terra vostra chiamato **billa rustica** che è sopra su quel monte e che è pianeggiante e con le creste di collina, siti nelle terre del predetto castro **putheolani**, con gli alberi ed il suo ingresso e tutte le cose ad esso pertinenti, che mediante atto di permuta diede al predetto vostro santo monastero la fu domina **drosun** gloriosa senatrice, figlia del fu domino Giovanni glorioso console e duca di buon ricordo, anche con la volontà di domino Urso marito suo, e io contestai a voi per la stessa terra che avevo ivi la metà e andammo là sopra con i giudici e facemmo colà rileggere l'atto di permuta e avemmo pertanto tra noi contesa e dopo la stessa contesa venimmo dunque ambo le parti a un accordo. E per tale accordo avete pertanto dato a me cinque tarenii d'oro e li ho presso di me in mio possesso per farne degli stessi quel che vorrò. E

mea potestatem: faciendi ex eis que voluerimus: et coheret sivi a memorata integra petia de memorata terra da tribus partibus sunt scapules memorati vestri monasterii: et de alia parte est terra que detinet urso qui nominatur saviniano de memorato cabstro putheolano: unde per hanc chartula repromitto et atfirmo vobis quia nullatenus presummo ego aut heredibus meis nec abeamus licentiam aliquando tempore vos aut posteris vestris vel memorato sancto et venerabili vestro monasterio querere de memorata integra petia de memorata terra sicuti per memoratas coherentias superius exegregavimus cum omnibus sivi pertinentibus per nullum modum nec per summissas personas nullamque atinventam rationem a nunc et in perpetuis temporibus: insuper promittimus vobis ut si quobis tempore exieris quabis personas qui bos aud posteris vestris aut memorato sancto vestro monasterio exinde quesieris per me aut per meis heredibus tunc ego et heredibus meis vobis vestrisque posteris illos exinde desuper tollere debeamus absque omni vestra damnietatem: quia ita nobis placuit: Si autem nos aut heredibus nostris aliter fecerimus de his omnibus memoratis per quobis modum aut summissas personas tunc componimus nos et heredibus nostris vobis vestrisque posteris auri solidos duodecim bytiantheos et ec chartula promissionis ut super legitur sit firma scripta per manus sergii tabularii per memorata tertia indizione ✠ hoc signum ✠ manus memorata maria cum consensu et voluntate memorati cesarii subdiaconi cuia servienti exe videris quod ego pro eis subscripsi ✠

✠ ΕΓΟ ΠΙΕΤΡΟΥΥ ΦΙΛΙΟΥΥ ΔΝ ΑΕΟΝΙ ΤΕΚΤΙ ΟΥΒ ✠

✠ ego stefanus filius domini cesarii testi subscripsii ✠

confina con il predetto integro pezzo dell'anzidetta terra da tre parti le creste di collina dell'anzidetto vostro monastero, e dall'altra parte è la terra che tiene Urso detto Saviniano del suddetto castro **putheolano**. Pertanto mediante questo atto prometto e confermo a voi che in nessun modo io o i miei eredi presumiamo né abbiamo licenza in qualsiasi tempo di chiedere a voi o ai posteris vostri o al predetto vostro santo e venerabile monastero a riguardo del predetto integro pezzo della suddetta terra, come abbiamo comunicato sopra per i menzionati confini con tutte le cose ad esso pertinenti, in nessun modo né tramite persone subordinate e per nessuna ragione escogitata, da ora e in perpetuo. Inoltre promettiamo a voi che se in qualsiasi tempo comparisse qualsiasi persona che a nome mio o dei miei eredi chiedesse dunque a voi o ai vostri posteris o al predetto vostro santo monastero, allora io e i miei eredi dobbiamo allontanarli da lì per voi e i vostri posteris senza qualsivoglia vostro danno. Poiché così fu a noi gradito. Se poi noi o i nostri eredi diversamente facessimo di tutte queste cose menzionate in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora noi e i nostri eredi paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri posteris dodici solidi aurei di Bisanzio e questo atto di promessa, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del tabulario Sergio per l'anzidetta terza indizione. ✠ Questo è il segno ✠ della mano della predetta Maria, con il consenso e la volontà del predetto suddiacono Cesario di cui risulta essere serva, che io per loro sottoscrissi. ✠

✠ Io Pietro, figlio di domino Leone, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Stefano, figlio di domino Cesario, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Giovanni, figlio di domino Sergio, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io tabulario Sergio completai e

✠ ego iohannes filius domini sergii  
testi subscripsii ✠  
✠ Ego sergius tabularius Complevi et  
absolvi per memorata tertia indictione ✠

perfezionai per l'anzidetta terza indizione.  
✠